



## *Bollettino Epidemiologico n. 59- 60*

Servizio Epidemiologia e Prevenzione ☎ 0824-322240 FAX 0824-23154

### **Le Principali Cause di Morte nella Provincia di Benevento dal 1989 al 1998**

#### **Una Sintesi**

Nei dieci anni che vanno dal 1989 al 1998, il numero di morti nella popolazione della provincia di Benevento è stato sostanzialmente stabile, con una media di 2840 morti all'anno: 9,7 decessi ogni 1000 residenti, con una supermortalità maschile: tra i residenti, muoiono 10 uomini ogni mille, 9 donne ogni mille. La differenza è maggiore se si esamina la mortalità prematura: due terzi degli anni di vita potenziale persi sono stati a carico dei maschi ed un terzo a carico delle donne.

Le cause: 2 decessi su 3 sono attribuiti al Cancro ed alle Malattie Cardiovascolari (Ictus Cerebrale, Infarto del Miocardio e malattie cardiache non ischemiche come lo Scompenso Cardiaco).

Altre cause importanti: la Broncopneumopatia Cronica, la Cirrosi e gli Incidenti. Il Cancro è stato la prima causa di mortalità prematura, seguito dagli Incidenti Stradali e dai Difetti Congeniti.

I tumori più frequenti sono stati quelli del Polmone nei maschi con quasi 100 morti ogni anno e quelli della Mammella nelle donne, con quasi 35 morti all'anno. Tra le donne, non c'è una singola localizzazione che emerge in modo tanto evidente: il cancro della Mammella rappresenta il 15% di tutti i tumori, ma quelli del Colon Retto e dello Stomaco hanno una frequenza di poco inferiore.

#### **Per quali cause sono morti, ogni anno, 39 bambini tra 0 e 14 anni?**

La mortalità tra i bambini è legata al periodo neonatale, è diminuita nel decennio ed è legata a problemi sorti durante la Gravidanza che provocano Immaturità, Distress Respiratorio ed altri Problemi Neonatali, Difetti Congeniti

#### **Per quali cause sono morti, ogni anno, 25 ragazzi e 7 ragazze, tra 15 e 29 anni?**

Dodici giovani sono morti ogni anno per incidenti, la gran parte Incidenti Stradali. Il Cancro è la seconda causa, i Suicidi hanno provocato quasi due decessi all'anno.

#### **Per quali cause sono morti, ogni anno, 42 uomini e 20 donne, tra 30 e 44 anni?**

La mortalità tra gli adulti è lievemente diminuita nel decennio. Tra gli adulti, la prima causa di morte senza preferenze di sesso, è il Cancro. Dopo di questa, tra i maschi, le Cardiopatie Ischemiche e gli Incidenti Stradali.

**Per quali cause sono morti, ogni anno, 254 uomini e 127 donne tra 45 e 64 anni?**

A partire dai 45 anni la mortalità aumenta: il Cancro, l'Infarto del Miocardio, lo Scompenso Cardiaco e l'Ictus Cerebrale sono stati le cause di morte predominanti in entrambi i sessi.

Compaiono come cause importanti la Cirrosi e il Diabete, diminuiscono gli Incidenti Stradali.

**Per quali cause sono morti, ogni anno, 365 uomini e 228 donne tra 65 e 74 anni?**

Prevale il Cancro, seguito dall'Infarto del Miocardio e le altre Cardiovascolari. Il Diabete diventa una causa di morte principale, tra le donne, seguito da Cirrosi e Broncopneumopatie croniche.

**Per quali cause sono morti, ogni anno, 779 uomini e 955<sup>Attenzione</sup> donne, da 75 anni in su?**

L'Ictus Cerebrale e lo Scompenso Cardiaco diventano dominanti, seguiti da Cancro e Infarto.

---

La ASL di Benevento, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di Polizia Mortuaria, gestisce il Registro Nominativo delle Cause di Morte, un lavoro che impegna i Medici curanti, i Comuni, i Distretti Sanitari ed il Dipartimento di Prevenzione: i Medici redigono il certificato di morte, i Distretti ricevono dai Comuni le schede di morte, controllano la completezza, effettuano la codifica delle cause di morte<sup>1</sup> e l'input dei dati su supporto magnetico, il Servizio Epidemiologia del Dipartimento di Prevenzione controlla e corregge le codifiche una per una, forma il registro di ASL, a partire dai registri dei distretti, effettua l'analisi dei dati e produce rapporti periodici. Attualmente il registro della ASL BN1 è aggiornato a tutto il 2001.

Questo è il primo di tre rapporti che saranno prodotti nel corso del 2003:

1. Un rapporto sulle principali cause di morte nella nostra provincia, in un arco di tempo sufficientemente lungo, per rispondere alla domanda: **quali sono le cause più importanti nella nostra ASL?** (fonte: dati Istat 1989-98);

2. un confronto affidabile tra la mortalità nella nostra provincia, quella campana e nazionale, per rispondere alla domanda: **quali sono le differenze nella mortalità, tra la nostra ASL, la Campania e l'Italia?** (fonte: Istat e Registro ASL BN1, anni 1998-2000);

3. un confronto affidabile tra i distretti, per rispondere alla domanda: **quali sono le differenze nella mortalità, all'interno della ASL?** (fonte: Registro ASL BN1).

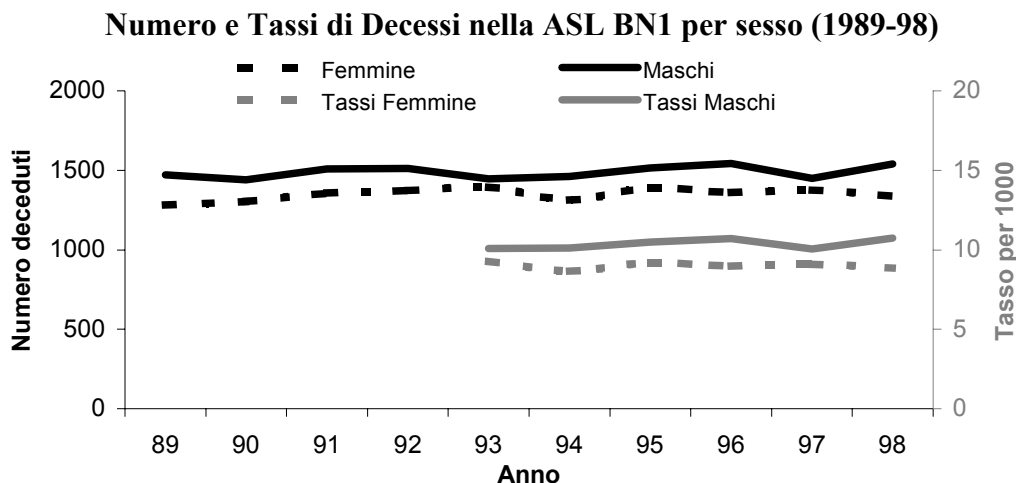
---

<sup>Attenzione</sup> Sono morte più donne che uomini, ma le donne residenti in questa fascia di età sono più numerose degli uomini, per cui il tasso di mortalità tra le donne (76 per 1000) è inferiore a quello maschile (96 per 1000).

<sup>1</sup> La codifica delle cause di morte è una procedura attraverso la quale, dall'esame delle cause di morte (iniziale, intermedia e finale) riportate dall'estensore della scheda, utilizzando alcune regole internazionali, viene individuata la causa di morte che sarà poi utilizzata per ottenere i tassi di mortalità per causa. L'affidabilità dei dati di mortalità è influenzata dalla qualità del processo di codifica, che nella nostra ASL avviene, una prima volta, a livello distrettuale, e una seconda volta a livello del Servizio Epidemiologia e Prevenzione.

## Le Principali Cause di Morte nella Provincia di Benevento dal 1989 al 1998

Nel decennio 1989-98, sono decedute nella provincia di Benevento 28394 persone, 9,7 ogni 1000 residenti, ogni anno.



Il numero di morti è stato sostanzialmente stabile, con una media di 2840 morti all'anno, sempre maggiore tra i maschi rispetto alle donne: 1489 tra i maschi contro i 1351 decessi tra le femmine. Il tasso di decessi per 1000 ha lo stesso andamento stabile attorno alla media di 10 decessi per 1000 residenti maschi e di 9 decessi per 1000 residenti femmine.

Maschi			Femmine		
Causa	N.	%	Causa	N.	%
Cancro	3757	25,2%	M. Cerebrovascolari	3000	22,2%
M. Cerebrovascolari	2198	14,8%	Cancro	2266	16,8%
M. Cardiache non Ischemiche*	1628	10,9%	M. Cardiache non Ischemiche*	2044	15,1%
Cardiopatie Ischemiche	1956	13,1%	Cardiopatie Ischemiche	1528	11,3%
Broncopneumopatia Cronica	921	6,2%	Malattie Croniche del Fegato	800	5,9%
Malattie Croniche del Fegato	559	3,8%	Malattia Ipertensiva	683	5,1%
Malattia Ipertensiva	460	3,1%	Broncopneumopatia Cronica	357	2,6%
Diabete	408	2,7%	Altri Incidenti	345	2,6%
Altri Incidenti (domestici e lavoro)	348	2,3%	Diabete	325	2,4%
Altre Malattie dei Vasi	293	2,0%	Altre Malattie dei Vasi	252	1,9%
Malattie Neurologiche	258	1,7%	Malattie Neurologiche	237	1,8%
Incidente da Veicolo a Motore	242	1,6%	M. dell'Apparato Digerente	166	1,2%
Malattie dell'Apparato Digerente	212	1,4%	Incidente da Veicolo a Motore	164	1,2%
Malattie Genitourinarie	209	1,4%	Altre malattie Polmonari	120	0,9%
Altre malattie Polmonari	182	1,2%	Malattie Genitourinarie	64	0,5%
<b>Totale maschi 1989 – 98</b>	<b>14888</b>	<b>100%</b>	<b>Totale femmine 1989 – 98</b>	<b>13506</b>	<b>100%</b>

\* Valvulopatie, ritmopatie, scompenso cardiaco

## Principali Cause di Morte tra gli uomini e le donne (ASL BN1 1989-98)

Le Cause di Morte più frequenti sono state il cancro e le malattie cardio vascolari: tra i maschi, il cancro è stato la causa più frequente, mentre tra le donne le malattie cerebrovascolari hanno provocato il maggior numero di decessi. Queste due cause sono seguite dalle cardiopatie ischemiche e non ischemiche, in entrambi i sessi.

Complessivamente, questi quattro gruppi di cause hanno provocato il 65% dei decessi. La broncopneumopatia cronico ostruttiva, negli uomini e le malattie croniche del fegato nelle donne sono la quinta causa. Altre cause importanti sono gli incidenti stradali, quelli domestici e sul lavoro.

### Principali tipi di Tumori

I tumori più frequenti sono stati quelli del Polmone nei maschi con quasi 100 morti ogni anno e quelli della Mammella nelle donne, con quasi 35 morti all'anno.

#### Decessi causati dai principali tipi di cancro (Benevento, 1989-98)

Maschi				Femmine			
Ordine	Tipo di Cancro	N.	Percento	Tipo di Cancro	N.	Percento	
1	Polmone	978	26%	Mammella	341	15%	
2	Prostata	410	11%	Colon Retto	327	14%	
3	Colon Retto	351	9%	Stomaco	239	10%	
4	Stomaco	328	9%	Fegato	166	7%	
5	Fegato	274	7%	Utero	139	6%	
6	Vescica	260	7%	Polmone	118	5%	
7	Leucemie	155	4%	Leucemie	107	5%	
8	Pancreas	133	3%	Ovaio	98	4%	
9	Altri Tumori del Linfoide	127	3%	Altri Tumori del Linfoide	92	4%	
10	Encefalo	95	2%	Vie Biliari	89	4%	

I decessi per cancro del Polmone, tra i maschi, sono più del doppio di quelli per cancro della Prostata, del Colon Retto e dello Stomaco e rappresentano un quarto di tutti i decessi per cancro, tra i maschi.

Tra le donne, non c'è una singola localizzazione che emerge in modo tanto evidente: il cancro della Mammella rappresenta il 15% di tutti i tumori, ma quello del Colon Retto e dello Stomaco hanno una frequenza vicina a quella del cancro della Mammella.

La singole **Malattie CardioVascolari** più frequenti come cause di morte sono state l'Ictus Cerebrale e l'infarto del Miocardio, seguite dallo Scompenso Cardiaco, dalle Valvulopatie e dalle Ritmopatie.

La singola **Malattia del Fegato** più frequente è stata la Cirrosi epatica.

La **Cause Violente** più frequenti, oltre gli incidenti da veicolo a motore (306 decessi), sono stati gli incidenti domestici (in particolare le cadute degli anziani) e quelli sul lavoro, i suicidi (148) e gli Omicidi (33).

### Le Principali Cause di Morte Prematura (1989 – 98)

La mortalità prematura può essere misurata con gli anni di vita potenziale persi, partendo dall'assunzione che ognuno di noi dovrebbe vivere almeno 65 anni. Ogni persona che muore al di sotto di questa età, ha perso anni di vita potenziale: ad esempio chi muore a 35 anni ha perso 30 anni di vita potenziale, chi muore a 60 anni ha perso 5 anni di vita potenziale, chi muore a 65 o più anni non ha perso anni di vita potenziale.

### Anni di vita persi per le principali cause di morte (Benevento, 1989-98)

Ordine	Causa	Maschi		Femmine		Totale	
1	Cancro	10265	20%	7220	31%	17485	23%
2	Incidente da Veicolo a Motore	5683	11%	995	4%	6678	9%
3	Anomalie Congenite	3150	6%	2343	10%	5493	7%
4	Cardiopatie Ischemiche	4155	8%	870	4%	5025	7%
5	Altre Malattie Cardiache	2935	6%	1840	8%	4775	6%
6	Altri Incidenti	3898	8%	668	3%	4565	6%
7	Malattie Croniche Fegato	2705	5%	823	4%	3528	5%
8	Malattie Cerebrovascolari	1858	4%	1460	6%	3318	4%
9	Malattie Neurologiche	1675	3%	853	4%	2528	3%
10	Complicanze Neonatali	1688	3%	688	3%	2375	3%
11	Suicidio	1615	3%	510	2%	2125	3%
12	Di stress Respiratorio (neonati)	688	1%	813	3%	1500	2%
13	Altre Varie Perinatali	750	1%	500	2%	1250	2%
14	Diabete	770	2%	385	2%	1155	2%
15	Omicidio	685	1%	165	1%	850	1%
<b>Totale Anni di Vita Persi</b>		<b>50918</b>	<b>100%</b>	<b>23488</b>	<b>100%</b>	<b>74405</b>	<b>100%</b>

Su poco meno di 75000 anni di vita potenziale persi, i due terzi sono stati persi dai maschi ed un terzo dalle femmine. Il Cancro è stato la prima causa di mortalità prematura, seguito dagli incidenti stradali e dai difetti congeniti, cause che, pur non essendo molto frequenti, colpiscono i giovani ed i neonati.

### Anni di vita persi per i principali tipi di cancro (Benevento, 1989-98)

Ordine	Maschi			Femmine		
	Tipo di Cancro	AVPP	Percento	Tipo di Cancro	AVPP	Percento
1	Polmone	2190	21%	Mammella	1915	25%
2	Leucemie	1110	11%	Colon e Retto	625	8%
3	Encefalo	808	8%	Encefalo	570	8%
4	Stomaco	683	7%	Leucemie	568	7%
5	Colon e Retto	633	6%	Stomaco	520	7%
6	Fegato	598	6%	Ovaio	413	5%
7	Altri Tumori Linfoidi	455	4%	Utero	353	5%
8	Ossa e Connettivo	453	4%	Altri Tumori Linfoidi	328	4%
9	Pancreas	383	4%	Fegato	258	3%
10	Laringe	380	4%	Polmone	220	3%

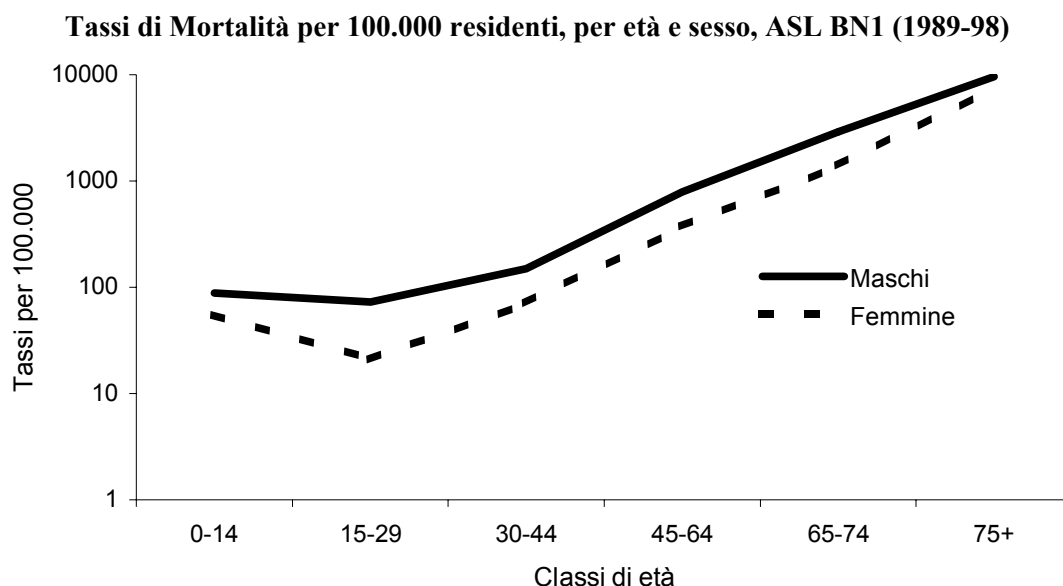
Tra le donne, il cancro della mammella ha provocato la perdita di un quarto degli anni di vita potenziale persi per cancro, seguito dal cancro del colon retto.

Il tumore più importante tra i maschi è stato quello del polmone, seguito dalle leucemie e dall'encefalo.

I tumori dell'apparato respiratorio tra i maschi e quelli dell'apparato genitale tra le donne hanno causato la maggior parte della mortalità prematura per cancro.

## L'età è il principale determinante della mortalità

Come si vede nella figura sottostante, il tasso di mortalità aumenta in modo esponenziale sia per i maschi che per le femmine, dalle prime età della vita, fino alla vecchiaia. Tra i bambini è inferiore ai 100 morti per 100000 residenti.



Tra i giovani è ancora più basso, comincia ad aumentare tra gli adulti, raggiungendo tra i maschi quasi i 150 decessi per 100.000. Tra i 45 e i 64 anni arriva, sempre tra i maschi, ad 800 per 100000, fino poi ai 3000 tra gli anziani di 65-74 anni ed ai 10000 morti per 100000 oltre i 74 anni.

In tutte le età i maschi hanno un rischio di morte maggiore delle donne, un rischio che è più di quattro volte maggiore tra i giovani di 15-29 anni.

Nell'esaminare un periodo di dieci anni, bisogna considerare che in questi anni nella popolazione della ASL BN1 è aumentata la percentuale di anziani, la parte della popolazione in cui il rischio di morte è più elevato. Per questo motivo, un aumento del tasso di mortalità negli anni, potrebbe essere frutto di questo invecchiamento della popolazione.

Per evitare confusioni, le cause di morte sono presentate per epoca della vita: i bambini (età tra 0 e 14 anni), i giovani (età tra 15 e 29 anni), gli adulti (tra 30 e 44 anni), i grandi adulti (45-64 anni), gli anziani (65-74 anni) ed i grandi anziani (75 anni e più).

I tassi sono stati ottenuti dividendo, per ogni causa o gruppo di età, il numero di decessi medio nel decennio per il numero di residenti nella fascia di età, a metà periodo, cioè nel 1993, quindi il tasso indica quanti decessi ci sono stati, ogni anno, per 100.000 residenti.

Invece, per illustrare gli andamenti per anno, sono stati costruiti, fascia di età per fascia di età, i tassi di mortalità dal 1993 al 1998, anni per cui erano disponibili i denominatori resi pubblici dall'Istat.

Considerata la supermortalità maschile, i dati sono presentati distinti per sesso.

## Le Principali Cause di Morte tra i bambini (1989 – 1998): **Immaturità, problemi neonatali e difetti congeniti**

In media, ogni anno sono morti 39 bambini tra 0 e 14 anni. In totale, 247 erano maschi (89 decessi per 100.000 residenti) e 145 femmine, con un tasso molto inferiore, pari a 54,9 per 100.000. Il rischio di morte per i maschi è stato una volta e mezza quello delle femmine.

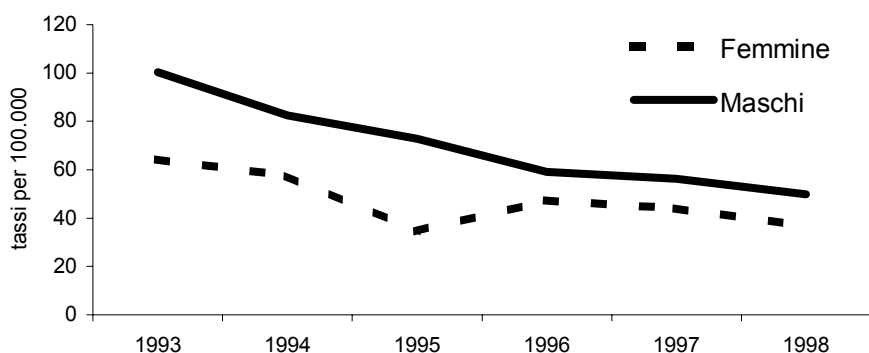
La maggioranza di questi decessi si è verificata nelle prime fasi della vita, ed è dovuta a problemi della gravidanza e del periodo neonatale: immaturità, difetti congeniti, sindrome da distress respiratorio. Sono presenti, tra le prime cause, anche gli incidenti domestici.

Numero di morti e tassi (per 100.000 residenti), per le principali cause (ASL BN1, 1989-98) - Bambini (età 0-14 anni)

Causa	Maschi		Femmine	
	N.	Tasso*	N.	Tasso*
<b>Immaturità</b>	47	16,8	35	13,2
<b>Anomalie Congenite</b>	47	16,8	33	12,5
<b>Complicanze Neonatali</b>	27	9,7	11	4,2
<b>Traumatismi</b>	26	9,3	4	1,5
<b>Sindrome da Distress Respiratorio</b>	11	3,9	13	4,9
<b>Cancro</b>	15	5,4	7	2,6
<b>Altre Patologie Perinatali</b>	12	4,3	8	3,0
<b>M. Neurologiche</b>	7	2,5	9	3,4
<b>Incidente da Veicolo a Motore</b>	9	3,2	3	1,1
<b>Cardiopatie non ischemiche</b> (valvulopatie, ritmopatie, insufficienza ecc)	3	1,1	6	2,3
<b>Infezioni Perinatali</b>	7	2,5	1	0,4
<b>Altre Cause</b>	36		15	
<b>Totale</b>	247	88,5	145	54,9

\* Tasso medio annuale

### Andamento della Mortalità tra i Bambini da 0 a 14 anni (ASL BN1, 1993-98)



La mortalità tra i bambini è diminuita dal 1993 al 1998, soprattutto per la diminuzione della mortalità neonatale.

## Le Principali Cause di Morte tra i Giovani (1989 – 1998): Incidenti e Cancro

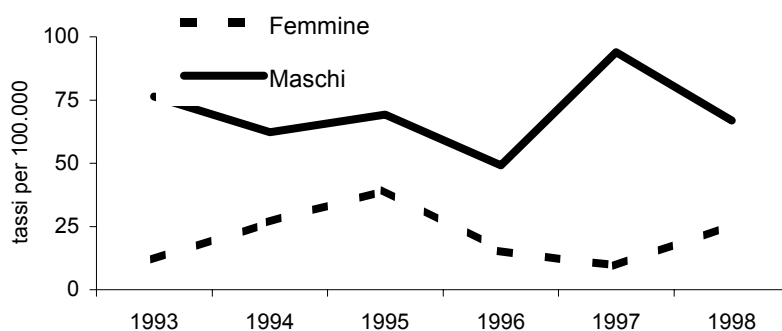
Tra i 15 ed i 29 anni, la causa principale di morte tra i maschi è costituita dagli incidenti stradali. Il Cancro è invece la prima causa di morte tra le femmine.

### Numero di morti e tassi (per 100.000 residenti), per le principali cause (ASL BN1, 1989-98) - Giovani (età 15-29 anni)

Causa	Maschi		Femmine	
	N.	Tasso	N.	Tasso
<b>Incidente da Veicolo Motore</b>	83	24,4	10	3,0
<b>Cancro</b>	27	7,9	20	6,0
<b>Traumatismi</b>	22	6,5	2	0,6
<b>Cardiopatie non ischemiche</b> (valvulopatie, ritmopatie, insufficienza ecc)	16	4,7	7	2,1
<b>Suicidio</b>	17	5,0	4	1,2
<b>Causa Mal Definita</b>	17	5,0	2	0,6
<b>M. Neurologiche</b>	15	4,4	1	0,3
<b>Disordini Mentali</b>	12	3,5	0	0,0
<b>Omicidio</b>	7	2,1	2	0,6
<b>Anomalie Congenite</b>	3	0,9	6	1,8
<b>M. Cerebrovascolari</b>	3	0,9	5	1,5
<b>Altre Cause</b>	26		10	
<b>Totale</b>	246	72,3	69	20,8

Anche le altre cause di morte violenta, incidenti sul lavoro e altri tipi di incidente, suicidio ed omicidio, sono tra le prime cause di morte nei giovani maschi. In questa classe, il rischio di morte tra i maschi è 3 volte e mezzo quello delle femmine.

### Andamento della Mortalità tra i Giovani da 15 a 29 anni (ASL BN1, 1993-98)



Il numero di decessi tra i giovani è ridotto, perciò i tassi variano molto da un anno all'altro, non si apprezza un trend evidente né in aumento né in diminuzione.

## Le Principali Cause di Morte tra gli Adulti (1989 – 98): Cancro, Incidenti e Infarto

Tra gli adulti, la prima causa di morte senza preferenze di sesso, è il cancro. Dopo di questa, tra i maschi, le cardiopatie ischemiche e gli incidenti stradali hanno provocato circa 4 morti all'anno.

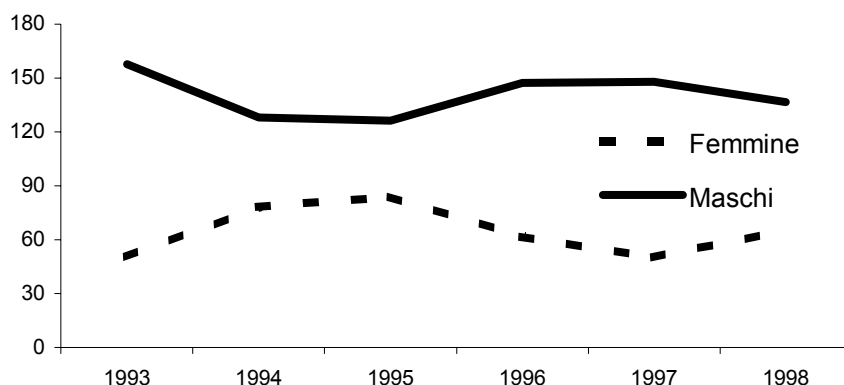
### Numero di morti e tassi (per 100.000 residenti), per le principali cause (ASL BN1, 1989-98) - Adulti (età 30-44 anni)

Causa	Maschi		Femmine	
	Numero	Tasso	Numero	Tasso
<b>Cancro</b>	86	30,1	80	28,9
<b>Cardiopatie Ischemiche</b>	42	14,7	4	1,4
<b>Incidente da Veicolo a Motore</b>	39	13,7	9	3,3
<b>Cardiopatie non ischemiche</b> (valvulopatie, ritmopatie, insufficienza ecc)	29	10,2	16	5,8
<b>Malattie Croniche Fegato</b>	34	11,9	10	3,6
<b>M. Cerebrovascolari</b>	24	8,4	14	5,1
<b>Traumatismi</b>	29	10,2	6	2,2
<b>Causa Mal Definita</b>	27	9,5	4	1,4
<b>Suicidio</b>	19	6,7	6	2,2
<b>Omicidio</b>	14	4,9	3	1,1
<b>M. Neurologiche</b>	11	3,9	4	1,4
<b>Infezioni Hiv</b>	12	4,2	1	0,4
<b>Altre Cause</b>	58		38	
<b>Totale</b>	424	148,6	195	70,5

A parte il cancro, per le altre cause, la frequenza tra i maschi è molto maggiore di quella delle femmine: quattro volte di più per gli incidenti stradali, 10 volte per le cardiopatie ischemiche e così via.

L'andamento della mortalità tra gli adulti, è in lieve diminuzione.

### Andamento della Mortalità tra gli Adulti da 30 a 44 anni (ASL BN1, 1993-98)



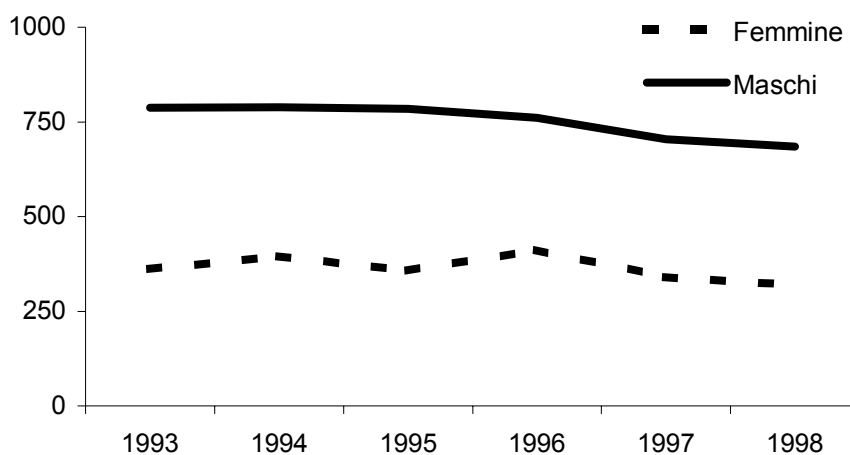
## Le Principali Cause di Morte tra gli Adulti più Grandi (1998-98): **Cancro e Infarto**

A partire dai 45 anni la mortalità aumenta: il cancro e le malattie cardio vascolari diventano predominanti in entrambi i sessi.

### Numero di morti e tassi (per 100.000 residenti), per le principali cause (ASL BN1, 1989-98) – Grandi Adulti (età 45-64 anni)

Causa	Maschi		Femmine	
	Numero	Tasso	Numero	Tasso
<b>Cancro</b>	898	278,6	519	152,4
<b>Cardiopatie Ischemiche</b>	437	135,6	119	35,0
<b>Cardiopatie non ischemiche</b> (valvulopatie, ritmopatie, insufficienza ecc)	188	58,3	117	34,4
<b>M. Cerebrovascolari</b>	172	53,4	112	32,9
<b>Malattie Croniche Fegato</b>	204	63,3	74	21,7
<b>Diabete</b>	76	23,6	66	19,4
<b>Traumatismi</b>	72	22,3	17	5,0
<b>M. Ipertensiva</b>	43	13,3	38	11,2
<b>Broncopneumopatia cronica</b>	62	19,2	10	2,9
<b>Incidente da Veicolo a Motore</b>	54	16,8	18	5,3
<b>Altre Cause</b>	331		178	
<b>Totale</b>	2537	787,0	1268	372,4

### Andamento della Mortalità tra gli Adulti da 45 a 64 anni (ASL BN1, 1993-98)



Nel periodo 1993 – 1998, la mortalità, tra i 45 e i 64 anni è diminuita, soprattutto tra le donne

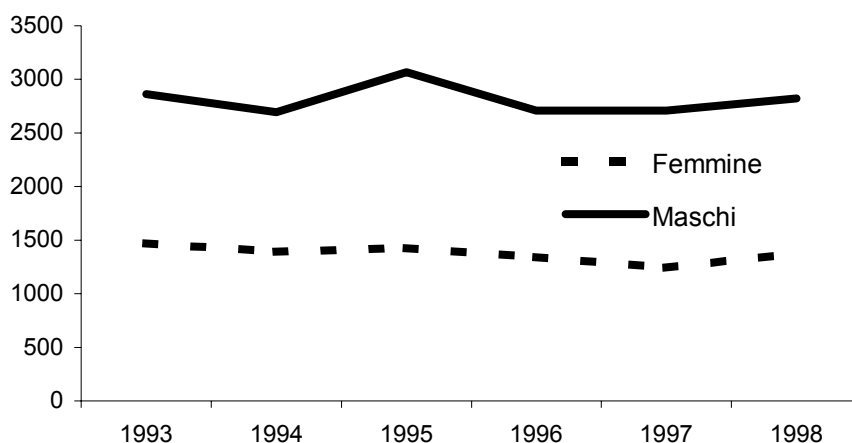
## Le Principali Cause di Morte tra gli Anziani (1989 – 98): Cancro, Infarto ed Ictus

Il rischio di morire di cancro tra i 64 e i 75 anni è stato nel decennio, pari al 10 per 1000 per i maschi e poco meno di 4 per 1000 tra le femmine. Un rischio doppio rispetto alle malattie ischemiche.

**Numero di morti e tassi (per 100.000 residenti), per le principali cause (ASL BN1, 1989-98) - Anziani (età 65-74 anni)**

Causa	Maschi		Femmine	
	Numero	Tasso	Numero	Tasso
<b>Cancro</b>	1255	1003,0	632	386,1
<b>Cardiopatie Ischemiche</b>	547	437,1	273	166,8
<b>M. Cerebrovascolari</b>	414	330,9	361	220,6
<b>Cardiopatie non ischemiche</b> (valvulopatie, ritmopatie, insufficienza ecc)	297	237,4	259	158,2
<b>Diabete</b>	131	104,7	196	119,7
<b>Malattie Croniche Fegato</b>	177	141,5	97	59,3
<b>Broncopneumopatia Cronica</b>	205	163,8	58	35,4
<b>Malattia Ipertensiva</b>	88	70,3	108	66,0
<b>M. Neurologiche</b>	62	49,5	40	24,4
<b>Traumatismi</b>	48	38,4	25	15,3
<b>M. Digerente</b>	51	40,8	22	13,4
<b>Altre Cause</b>	374		211	
<b>Totale</b>	3649	2916,2	2282	1394,2

**Andamento della Mortalità tra gli Anziani da 65 a 74 anni (ASL BN1, 1993-98)**



**Le Principali Cause di Morte tra i Grandi Anziani (1989 – 98):**

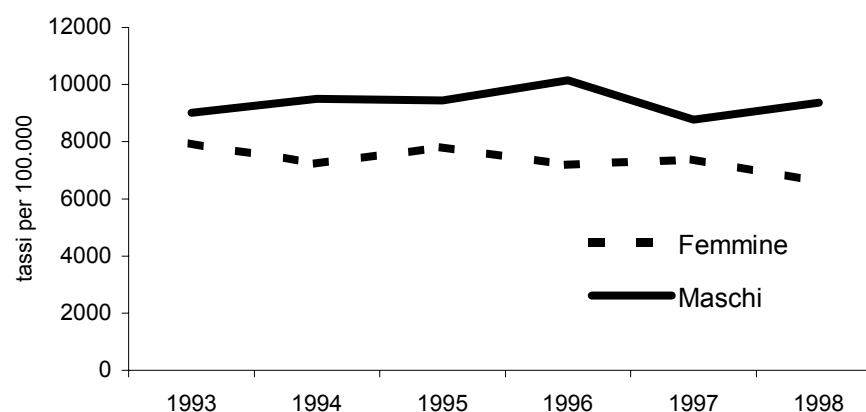
**Ictus,  
Malattie del Cuore  
e Cancro**

Nei grandi anziani diventano predominanti le malattie cerebrovascolari, la prima causa di morte tra i maschi e le femmine di questa età.

**Numero di morti e tassi (per 100.000 residenti), per le principali cause (ASL BN1, 1989-98) – Grandi Anziani (età 45-64 anni)**

Causa Di Morte	Maschi		Femmine	
	Numero	Tasso	Numero	Tasso
<b>M. Cerebrovascolari</b>	1583	1942,8	2505	1998,9
<b>Cardiopatie non ischemiche</b> (valvulopatie, ritmopatie, insufficienza ecc)	1095	1343,9	1639	1307,9
<b>Cancro</b>	1476	1811,5	1008	804,3
<b>Cardiopatie Ischemiche</b>	925	1135,2	1131	902,5
<b>M. Ipertensiva</b>	328	402,6	652	520,3
<b>Broncopneumopatia Cronica</b>	647	794,1	287	229,0
<b>Diabete</b>	191	234,4	419	334,3
<b>Causa Mal Definita</b>	203	249,1	285	227,4
<b>Traumatismi</b>	151	185,3	291	232,2
<b>Altre M Vasi</b>	200	245,5	233	185,9
<b>Malattie Croniche Fegato</b>	140	171,8	143	114,1
<b>Altre Cause</b>	846		954	
<b>Totale</b>	7785	9554,5	9547	7618,1

**Andamento della Mortalità tra i Grandi Anziani da 75 anni in su (ASL BN1, 1993-98)**

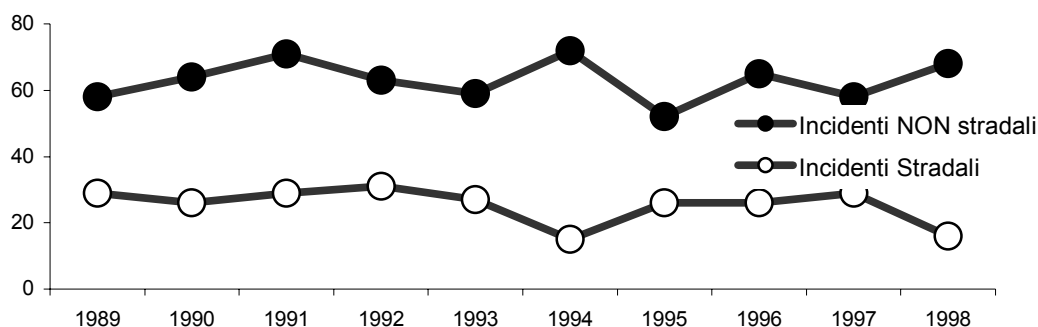


### Cause Violente

Le cause violente hanno provocato 749 morti nel decennio. In media, ogni anno, sono morte 35 persone per incidenti domestici e sul lavoro, 24 per incidenti stradali, 11 per suicidio, 3 per omicidio. Per un piccolo numero di decessi la causa è rimasta non determinata.

Come è possibile vedere nella figura successiva, il numero di decessi per incidenti NON stradali è abbastanza stabile, mentre gli incidenti stradali tendono ad una, seppur lieve diminuzione.

**Numero di decessi per Incidenti Stradali e Non Stradali, per anno (ASL BN1, 1989-98)**

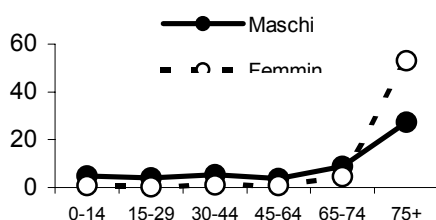


Gli Incidenti NON stradali hanno avuto un incremento esponenziale con l'età: la maggior parte è concentrata nelle età superiore ai 74 anni. Si tratta di fratture da cadute negli anziani: secondo i rapporti dei medici che redigono i certificati di morte, i decessi da caduta negli ultrasettantatrenni sono stati più di 400 nel decennio.

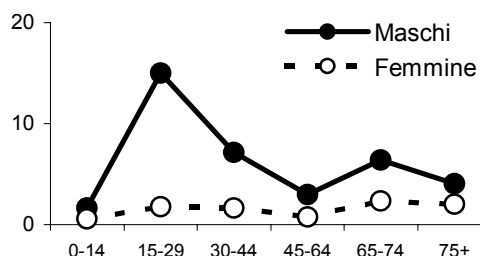
Altri incidenti non stradali sono stati soprattutto Incidenti sul lavoro: da uso di macchinari (42 di cui 33 con Trattori), Annegamenti (25), avvelenamenti (16), conseguenze di interventi chirurgici (10), Ustioni (10).

**Numero di Morti Annuale da Incidenti Non-Stradali e Stradali, per età e sesso, (ASL BN, '89-98)**

**Incidenti NON Stradali**



**Incidenti Stradali**



Gli incidenti stradali hanno colpito in prevalenza i giovani: tra i giovani maschi si tratta della prima causa di morte in assoluto.

## Problemi di Salute Principali

Relativamente alle cause di morte, l'esperienza di dieci anni della comunità della Provincia di Benevento, con poco meno di 300.000 abitanti, ha messo in luce una struttura di fondo.

Le cause più importanti sono 6: il Cancro, le Malattie Cardiovascolari (Ictus Cerebrale, Infarto del Miocardio e malattie cardiache non ischemiche come lo Scompenso Cardiaco), gli Incidenti (stradali, domestici e sul lavoro), il Diabete, la Broncopneumopatia Cronico Ostruttiva, la Cirrosi.

Le cause di morte non necessariamente rappresentano i problemi di salute principali, in quanto molte malattie importanti, traumatismi e condizioni che affliggono la popolazione, provocando ospedalizzazioni e costi, non sono letali e non compaiono nell'elenco delle cause di morte. Tuttavia, la struttura della mortalità per causa lascia vedere alcuni problemi di salute della popolazione della ASL BN1.

- Il 90% dei casi di Cancro del Polmone è attribuibile al fumo di sigarette. Se si considera che il fumo è fattore di rischio principale anche dell'Infarto e della Broncopneumopatia cronica ostruttiva, e che l'abitudine al fumo è molto diffusa, tanto che la Campania è la regione italiana con la più elevata percentuale di adulti fumatori, si può pensare al fumo come al principale killer nella nostra comunità.
- Il Cancro della Mammella non è prevenibile, ma se individuato in fase molto precoce, la mortalità si riduce di un terzo: potremmo passare da 30 decessi all'anno a 20 e forse meno.
- L'Infarto del miocardio è una malattia che solo da qualche decina di anni è diventata così diffusa. I fattori più importanti che aumentano il rischio di infarto sono il fumo di sigarette, la dieta inadeguata, la vita sedentaria.
- L'ictus cerebrale è legato all'ipertensione arteriosa e ad altre condizioni come la fibrillazione atriale. La diagnosi ed il controllo efficace dell'ipertensione costituiscono una priorità nella ASL BN1. Il riconoscimento ed il trattamento della fibrillazione atriale devono essere migliorati.
- La Cirrosi nella nostra Provincia è legata soprattutto alla diffusione dei virus dell'epatite B e C. La circolazione di questi virus è stata intensa nel passato. Oggi il contagio è raro nella popolazione generale, frequente solo in particolari gruppi come i consumatori di droghe in vena. La mortalità per cirrosi diminuirà nei prossimi anni e il problema è oggi prevalentemente di tipo assistenziale.
- Il Diabete è una patologia in aumento nel mondo occidentale, assorbe risorse ingenti e richiede una forte integrazione e coordinamento dei servizi assistenziali per ottenere il controllo glicemico e la prevenzione delle complicanze.
- Gli incidenti stradali provocano meno morti, ma sono morti che pesano perché

sono giovani. La prevenzione degli incidenti e la riduzione della gravità delle conseguenze sono possibili, ma è necessario uno sforzo collettivo che coinvolga più istituzioni, per far rispettare i limiti di velocità, impedire la guida in stato di ebbrezza, far usare i dispositivi di sicurezza che salvano la vita, come il casco e la cintura.

- Le fratture e le cadute sono frequenti tra gli anziani e non provocano solo decessi, ma anche perdita di autonomia e ricoveri ospedalieri. Anche in questo caso, la prevenzione è possibile promuovendo l'attività fisica degli anziani e l'adozione di dispositivi anti cadute in casa.

In sostanza, la descrizione della struttura delle cause di morte porta allo scoperto tre killer attuali: il principale è il fumo di sigarette, il secondo è la vita sedentaria e la mancanza di esercizio fisico, il terzo è la dieta inadeguata.

Viene in luce anche la necessità di migliorare la diagnosi precoce ed il trattamento di ipertensione, diabete e cancro della mammella. Infine, si evidenzia la necessità di non considerare gli incidenti come eventi accidentali, bensì come un problema di salute da affrontare in quanto ciò è possibile.

---

Il Registro delle Cause di Morte (RENCAM) è gestito dalla ASL BN1, tramite il Servizio di Epidemiologia e Prevenzione e le Unità Operative di Prevenzione Collettiva dei Distretti Sanitari.

*Le persone che lavorano sul RENCAM sono per il Distretto 17, la Dr.ssa P. Viscusi, la Dr.ssa V. Ambrosino e l'Infermiera Professionale G. Monaco, per il Distretto 18 il Dr. N. Iannella e il Tecnico della Prevenzione Sig.ra M. Buonanno, per il Distretto 19 la Dr.ssa A. Montella e il Tecnico della Prevenzione N. Porcaro, per il Distretto 20 il Dr. M. Sanzari e l'Infermiera Professionale M. Napolitano, per il Distretto 21 la Dr.ssa E. De Lucia e l'Infermiere Professionale G. Rubano, per il Distretto 22 il Dr. S. Sale e l'Infermiere Professionale RC. Guerrera, per il Distretto 23 il Dr. E. Ciampa e l'Infermiera Professionale T. Castaldi, per il Distretto 24 la Dr.ssa M. Albanese e il Tecnico della Prevenzione G. Sarro, per il Servizio Epidemiologia e Prevenzione il Dr. P. D'Argenio, la Dr.ssa E. Fossi, gli Infermieri Professionali G. Rapuano e C. Orlacchio.*

**Dipartimento di Prevenzione**

**Servizio Epidemiologia e Prevenzione**

**Via Dei Mulini, 59A – 82100-Benevento**

**☎ 0824-322240 Fax 0824-23154**

**e-mail [sep.bn1@tin.it](mailto:sep.bn1@tin.it)**

**diffusione interna**

**Servizio Epidemiologia &  
Prevenzione**



**Gennaio - Febbraio 2003**

